



FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI AGROINDUSTRIA

COMUNICATO STAMPA

IL 12 DICEMBRE I LAVORATORI DELL'AGRO-INDUSTRIA SCIOPERERANNO 8 ORE

Il Comitato direttivo nazionale della Flai-Cgil ha approvato all'unanimità la proposta della Segreteria nazionale della categoria di aderire con 8 ore di sciopero alla mobilitazione generale indetta dalla Cgil per il prossimo 12 dicembre.

Per la Flai-Cgil le ragioni dello sciopero risiedono nell'acuirsi della crisi economico-finanziaria - che è arrivata a toccare anche il settore agro-alimentare - e nella mancanza di una risposta politica governativa efficace e in grado di sostenere le fasce più deboli del paese.

Nel settore dell'industria alimentare, infatti, si è registrato un aumento del 70% delle ore di cassa integrazione, molte fabbriche stanno chiudendo o si stanno riorganizzando, i piani industriali e di investimento sono stati bloccati.

Tutti i comparti dell'industria sono, allo stato attuale, direttamente coinvolti dalla crisi.

Alcuni settori produttivi - come quello del tabacco, dello zucchero, vitivinicolo e del pomodoro - stanno subendo gli effetti traumatici delle riforme europee dell'Organizzazione comune di mercato, con massicce riorganizzazioni produttive, dismissioni e licenziamenti in tronco.

A fronte di questa situazione sono state proposte delle linee-guida sulla riforma del modello contrattuale che per la Flai sono del tutto inaccettabili, poiché non sostengono il potere d'acquisto dei salari ed introducono norme coercitive sul diritto di sciopero e un sistema sanzionatorio.

Per quanto riguarda il settore agricolo, invece, è ancora fermo quel processo legislativo che doveva portare all'emersione del lavoro nero e ad una migliore gestione del mercato del lavoro. Si registrano, inoltre, molteplici difficoltà nel rinnovare alcuni Contratti provinciali di lavoro, venendo a mancare l'obiettivo di far recuperare il potere d'acquisto dei salari degli operai del settore.

“A fronte di queste drammatiche condizioni per i lavoratori dell'agro-industria” - ha dichiarato il Segretario generale della Flai-Cgil Stefania Crogi - “il governo ha fatto finora orecchie da mercante, promettendo di incontrare le parti sociali e di intervenire nel merito delle questioni senza però aver mai onorato i suoi impegni”.

“E’ per tutte queste ragioni” – ha continuato Crogi – “che il prossimo 12 dicembre chiameremo la categoria ad un grande sforzo di mobilitazione contro le politiche di questo governo”.